



Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 27 marzo 2023

I lavori si sono aperti con il dibattito generale sul Bilancio di Previsione 2023-2025 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e risultati attesi. Nel dibattito sono intervenuti gli esponenti di tutti i gruppi consiliari, secondo il criterio della consistenza numerica, iniziando dai gruppi minori. Si sono alternati esponenti della minoranza e della maggioranza che si sono soffermati, in base alle rispettive competenze o interessi, sui diversi aspetti del Bilancio di Previsione, esprimendo le loro considerazioni. Hanno così preso la parola i consiglieri **Lapo Pasquetti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Luca Noli** (Movimento 5 Stelle), **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Federico Fasani** (Forza Italia), **Nicola Pini** (Partito Democratico), **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), **Riccardo Merli** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Alessandro Zagni** (Fratelli d'Italia), **Fabiola Barcellari** (Partito Democratico), **Alessandro Fanti** (Lega – Lombardia), **Cinzia Marenzi** (Fare Nuova la Città – Cremona Attiva), **Stella Bellini** (Partito Democratico), **Franca Zucchetti** (Partito Democratico) e **Roberto Poli** (Partito Democratico).

La seduta consiliare è proseguita con le repliche, sugli aspetti di rispettiva competenza, degli assessori **Barbara Manfredini**, **Luca Burgazzi**, **Simona Pasquali**, **Maura Ruggeri**, **Luca Znacchi**, **Rosita Viola**, **Maurizio Manzi** e il vice sindaco **Andrea Virgilio**. Le repliche si sono concluse con l'intervento del sindaco Gianluca Galimberti che si è soffermato sui vari aspetti del Bilancio di Previsione nel suo complesso, in particolare sulla solidità delle partecipate, di minor debito per abitante, del pagamento delle imprese che avvengono in un lasso di tempo decisamente inferiore ai 30 giorni previsti, dell'importante lavoro fatto nel recupero dell'evasione, nonché dei consistenti investimenti sul welfare nei suoi molteplici aspetti.

Sono seguite le dichiarazioni di voto in questo ordine: **Maria Vittoria Ceraso** (Viva Cremona), contraria, **Simona Sommi** (Lega – Lega Lombarda), contraria, **Lapo Pasquatti** (Sinistra per Cremona Energia Civile), favorevole, **Carlo Malvezzi** (Forza Italia), contrario, **Roberto Poli** (Partito Democratico), favorevole.

Terminate le dichiarazioni di voto, il Consiglio comunale è stato chiamato ad esprimersi sulle singole delibere di seguito riportate.

Approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione 2023-2025) è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quella del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario. La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024. In tale sezione si colloca l'individuazione degli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: analisi delle condizioni esterne: il contesto economico internazionale, italiano e regionale, il contesto socioeconomico del territorio; analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente; analisi degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, analisi del Gruppo Amministrazione Pubblica. Indirizzi e obiettivi strategici: indirizzi in materia di risorse e impieghi, obiettivi strategici, linee di mandato; descrizione degli obiettivi strategici, obiettivi strategici per missioni e programmi, indirizzi a organismi partecipati.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2023/2025) ed è strutturata in due parti.

Nella prima sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel periodo 2023/2024. I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del periodo 2023/2024 che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella SeS. Tra gli ulteriori contenuti minimali della SeO si citano: strumenti urbanistici vigenti; valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie; fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma; gli investimenti previsti per il triennio 2023/2025; PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; gli equilibri di bilancio; il vincolo di pareggio di bilancio; pesa del personale e capacità assunzionali 2023-25.

Nella seconda parte è contenuta la programmazione triennale e annuale dei lavori pubblici, la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni immobili che fanno parte del patrimonio comunale, la programmazione annuale degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma.

L'approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione è necessaria per i contenuti di dettaglio strettamente correlati alla formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025.

Con 19 voti a favore 10 contrari il Consiglio comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e tutti gli allegati, in particolare aggiornati come di seguito: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e relativo elenco dei lavori per l'anno 2023; Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2023/2024; Piano aggiornato delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di beni immobili appartenenti al patrimonio comunale (2023 – 2025); Integrazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2023.

Modifica delle Disposizioni regolamentari in materia di rinnovata Imposta Municipale Propria, a seguito della disciplina IMU di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Il 27 dicembre 2022 è stato siglato dalle organizzazioni rappresentative della proprietà edilizia e dei conduttori il nuovo accordo territoriale per Cremona, depositato all'Ufficio Protocollo del Comune di Cremona in data 9 gennaio 2023. Il vigente accordo territoriale e il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2017 ai sensi del quale l'accordo stesso è stato redatto, prevedono con riguardo alle agevolazioni fiscali connesse, che le parti contrattuali nella stipula dei contratti a canone agevolato possano essere assistite dalle rispettive organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori. In assenza di tale assistenza è previsto che il contratto debba essere corredato di apposita attestazione rilasciata a cura e con assunzione di responsabilità da parte di almeno una delle organizzazioni firmatarie. Scopo di tali disposizioni è quello di garantire la rispondenza dei contenuti economici e normativi del contratto all'accordo territoriale, in mancanza della quale le agevolazioni fiscali non possono essere riconosciute. Tenuto conto dell'importanza che rivestono tali disposizioni e del relativo impatto sulle agevolazioni IMU, si è ritenuto opportuno recepire le disposizioni medesime all'interno dell'art. 10 "Abitazioni locate a canone agevolato" del vigente regolamento. L'accordo territoriale prevede inoltre, a differenza del precedente, la stipula di contratti a canone agevolato transitori per studenti universitari ai sensi dell'art. 5, comma 3, della Legge 431/1998. Si rende pertanto necessario adeguare ulteriormente l'art. 10 "Abitazioni locate a canone agevolato", alle previsioni del nuovo accordo territoriale in maniera tale che la prevista aliquota ridotta, possa essere applicata anche alle unità immobiliari e relative pertinenze locate alle condizioni di cui all'art. 5, comma 3, della Legge n. 431/1998. Si specifica inoltre, per maggior chiarezza e trasparenza, l'obbligo di allegare alla relativa comunicazione IMU la documentazione attestante l'avvenuta registrazione della proroga del contratto a canone agevolato presso l'Agenzia delle Entrate. Si rende altresì necessario adeguare l'art. 6 "Limitazione al potere di accertamento", stralciando il riferimento al "concetto di aree fabbricabili di perequazione" in quanto tale fattispecie non è più contemplata dal Piano di Governo del Territorio

del Comune di Cremona e adeguando la denominazione del Settore di cui il Funzionario Responsabile del Tributo risulta essere dirigente.

Il Consiglio comunale, con 19 voti a favore e 10 contrari, ha approvato la modifica delle Disposizioni regolamentari in materia di rinnovata imposta Municipale Propria a seguito della disciplina IMU

Approvazione delle aliquote della rinnovata Imposta Municipale Propria (I.M.U. - ex lege 27 dicembre 2019 n. 160 – legge di bilancio 2020) per l'anno 2023. Conferma delle aliquote già deliberate per l'anno 2022.

L'art. 1, comma 837, della Legge 197/2022 (legge di bilancio 2023-2025) ha apportato modifiche in ordine alla modalità di approvazione delle aliquote IMU di cui all'art. 1 legge 160/2019: il comma 756 che impone ai Comuni di diversificare le aliquote IMU secondo le indicazioni dell'apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato integrato, prevedendo la possibilità di modificare l'articolazione delle aliquote, mediante decreto del MEF; il comma 767 che indica le modalità di pubblicazione delle delibere di approvazione delle aliquote IMU, è stato integrato prevedendo l'obbligo di deliberare annualmente le aliquote IMU da applicare, a pena dell'applicazione delle aliquote nella misura "ordinaria". Tali previsioni saranno applicabili solo successivamente all'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come chiarito dalla risoluzione del MEF n. 1/DF del 18 febbraio 2020. Pertanto e in considerazione della mancata emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 1 comma 756 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, volto a stabilire la diversificazione delle aliquote con riferimento a particolari fattispecie individuate dal decreto medesimo, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno approvare le aliquote relative all'Imposta Municipale Propria per l'anno 2023 come da tabella allegata.

In particolare, l'aliquota ordinaria viene individuata nel 10,6 per mille (1,06%), confermando quella già approvata per l'anno 2022, per consentire il reperimento delle necessarie risorse di bilancio per poter garantire l'erogazione dei servizi istituzionali. Con l'intento di dare continuità al trattamento fiscale sono confermate le aliquote già deliberate per l'anno 2022. Sono confermate altresì le aliquote, già deliberate per l'anno 2022, ridotte rispetto all'aliquota ordinaria: 0,75% (7,5 per mille) per gli alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti Autonomi per le Case Popolari, per non appesantire la pressione fiscale su queste tipologie di immobili; 0,51% (5,1 per mille) per le Onlus ed enti senza scopo di lucro comprese le II.PP.A.B. riordinate in persone giuridiche di diritto privato al fine di agevolare questa tipologia di contribuenti in considerazione della particolare attività svolta (ad esclusione dei fabbricati di cui alla categoria catastale D); 0,86% (8,6 per mille) per le Botteghe ed attività storiche riconosciute dalla Regione Lombardia, per incentivare la prosecuzione di tali attività; 0,88% (8,8 per mille) per le abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea diretta o collaterale fino al secondo grado a salvaguardia di un'imposizione fiscale ridotta per tali fattispecie di immobili; 0,96% (9,6 per mille) per gli opifici e per i negozi e botteghe per non aumentare ulteriormente la pressione fiscale sul settore industriale, commerciale ed artigianale; 0,81% (8,1 per mille) per le abitazioni di tipo rurale, per non aumentare

la pressione fiscale sugli operatori del settore agricolo; 0,94% (9,4 per mille) per gli immobili locati a canone agevolato, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998 e dell'art. 5 commi 1,2 e 3, per favorire la realizzazione dell'accordo territoriale del Comune di Cremona sottoscritto dalle rappresentanze degli inquilini e dei proprietari per la determinazione di canoni di locazione agevolati.

Sono previste ulteriori aliquote ridotte rispetto all'aliquota ordinaria per incentivare nuovi insediamenti, in ottemperanza a quanto stabilito dalle disposizioni regolamentari in materia di rinnovata Imposta Municipale Propria: - 0,76% (7,6 per mille) per gli immobili di categoria A/10, C/2 e C/3 di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario avanzato realizzati nell'area ex Annonario (CR.2), nel rispetto di quanto disposto dal documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona"; 0,76% (7,6 per mille) per gli immobili di categoria D di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona"; 0,76% (7,6 per mille) per gli immobili di categoria D dismessi e ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale e relativi magazzini e

depositi di cui al documento denominato "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona"; 0,76% (7,6 per mille) per nuovi insediamenti realizzati in particolari aree pubbliche e private promosse come destinazioni attrattive nell'ambito della valorizzazione del territorio comunale di cui all'Accordo per l'Attrattività - AttrACT sottoscritto tra il Comune di Cremona e Regione Lombardia; 0,76% (7,6 per mille) per le unità immobiliari utilizzate per nuovi insediamenti di commercio di vicinato, artigianato (di servizio e artistico), del terziario (alberghi, pubblici esercizi, strutture ricettive, istruzione formazione e assistenza, attività culturali) e studi professionali all'interno dei Nuclei di antica formazione: centro storico, così come individuati nel Piano di Governo del Territorio Comunale, provenienti da un periodo di mancata locazione di almeno anni uno; 0,76% (7,6 per mille) per i fabbricati di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici dismessi destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario e artigianale dei gruppi catastali, A/10, C/2 e C/3 realizzati nelle aree dismesse così come individuato nel Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio; 0,76% (7,6 per mille) per i fabbricati di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici dismessi destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale del gruppo catastale D realizzati nelle aree dismesse così come individuato nel Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio.

Per quanto riguarda gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui al "Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolte alle attività produttive del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona", è stabilita la riduzione dell'aliquota al limite minimo consentito dall'art. 1 comma 744 della

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) pari allo 0,76% (7,6 per mille), i cui proventi, conseguentemente, sono interamente riservati allo Stato.

La delibera è stata approvata: 19 i voti a favore, 10 i contrari.

Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2023. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' confermata per il 2023 l'aliquota dell'addizionale comunale sui redditi delle persone fisiche nella misura dello 0,80 per cento (zero virgola ottanta per cento). E' altresì confermata la soglia di esenzione a 12.000,00 Euro per tutelare le fasce di contribuenti economicamente più deboli.

La delibera è stata approvata con 19 voti a favore e 10 contro.

Verifica, ai sensi del D.L. 14 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni in Legge 26 aprile 1983 n. 131, delle quantità e delle qualità delle aree e fabbricati che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2023.

Il Consiglio Comunale, con voti 19 a favore e 10 contro, ha deliberato, per quanto previsto dall'art. 172 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, la verifica della quantità e della qualità delle aree da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962 n° 167 e 5 agosto 1978 n° 457, dalla quale si rileva che il Comune di Cremona ha assegnato, nella annualità precedenti, tutte le aree disponibili a tali destinazioni. Per l'anno in corso non vi è disponibilità di aree da cedere in proprietà o per la costituzione dei diritti di superficie a favore di operatori.

Approvazione Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati e del Piano degli indicatori e risultati attesi.

Il Consiglio comunale con 19 voti a favore e 10 contro ha approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025, elaborato secondo gli schemi del Bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs 118/2011 comprensivo della nota integrativa, secondo l'allegato del principio contabile applicato alla programmazione del Bilancio armonizzato dando atto che gli importi pareggiano in entrata e spesa per Euro 194.848.327,00 nel 2023, per Euro 154.616.765,70 nel 2024 per Euro 140.380.096,04 nel 2025.